

USCITA STRAORDINARIA USCITA STRAORDINARIA

L'ARCOBALENO SI ILLUMINA DI MENO

Anche a Castrofilippo come in tutta Italia la Giornata Internazionale del Risparmio Energetico "M'illumino di meno 2007"

Per il terzo anno consecutivo **Caterpillar** (una trasmissione radiofonica in onda su Radio 2) lancia per il 16 febbraio 2007 "M'illumino di meno", la giornata nazionale del risparmio energetico, che quest'anno diventa **internazionale**. L'iniziativa rivolta a tutti è quella di spegnere le luci e tutti i dispositivi elettrici non indispensabili il **16 febbraio 2007 alle ore 18**, ma anche di sensibilizzare ed educare al risparmio energetico, che salvaguarda le tasche dei cittadini e migliora le condizioni del nostro pianeta. Semplici cittadini, scuole, aziende, musei, gruppi multinazionali, astrofili, società sportive, gruppi scout, istituzioni, associazioni di volontariato, università, negozianti e artigiani sono uniti per diminuire i consumi in eccesso e mostrare all'opinione pubblica come un altro utilizzo dell'energia sia possibile. In particolare, moltissimi ristoranti italiani organizzeranno **cene a lume di candela**, mentre le amministrazioni locali effettueranno **spengimenti simbolici delle grandi piazze italiane** e dei monumenti più importanti (negli anni scorsi ad esempio è stata spenta l'illuminazione dell'Arena di Verona, del Duomo di Milano, della Mole Antonelliana di Torino, di Palazzo Vecchio a Firenze, delle piazze di Catania, Bari, Bologna, Palermo e tante altre). Nelle due precedenti edizioni **M'illumino di meno** ha contagiato centinaia di migliaia

di persone impegnate in una allegra e coinvolgente gara etica di buone pratiche ambientali e di risparmio, infatti l'anno scorso si risparmiò in una sola ora e mezza l'equivalente del consumo medio quotidiano della regione Umbria. La campagna di **M'illumino di meno** è iniziata il **15 gennaio** e si concluderà il **16 febbraio** (anniversario dell'entrata in vigore del protocollo di Kyoto), ma naturalmente noi tutti dobbiamo continuare a portare avanti l'idea del risparmio anche durante tutto l'anno e per l'avvenire. Anche nel nostro piccolo possiamo dare un contributo per la salvaguardia dell'ambiente e del portafogli, i consumi energetici di casa, infatti, possono essere ridotti considerevolmente utilizzando saggiamente riscaldamento, illuminazione ed elettrodomestici. Abbiamo per

l'occasione stilato una serie di buone abitudini da imparare ed utilizzare:

1. Regolare il riscaldamento sotto i 20° (per ogni grado in più i consumi crescono del 7%);

2. Installare doppi vetri nelle finestre delle abitazioni;

3. Revisionare periodicamente la caldaia di casa (se questa è in **perfeffa efficienza** consuma circa il 5% in meno).

4. Utilizzare lampadine a risparmio energetico (si avrà un **risparmio** annuo di circa 63 euro per un appartamento di circa 100 mq);

5. Spegnerne le luci non necessarie soprattutto quando si passa da un ambiente ad un altro; si può ridurre sino al 30% i consumi per l'illuminazione;

6. Sostituire i vecchi elettrodomestici con nuovi modelli ad alta efficienza energetica;
7. Spegnerne sempre TV, Hi-Fi e

videoregistratori anziché lasciarli in stand-by, (non è vero che in stand-by il consumo è nullo);

8. Accendere lo scaldabagno solo prima di far la doccia (o quando serve effettivamente acqua calda);

9. Sbrinare frequentemente il frigorifero; tenere la serpentina pulita e distanziata dal muro in modo che possa circolare l'aria;

10. Mettere il coperchio sulle pentole quando bolle l'acqua ed evitare sempre che la fiamma sia più ampia del fondo della pentola;

11. Abbassare i termosifoni se si ha troppo caldo invece di aprire le finestre;

12. Ridurre gli spifferi degli infissi riempiendoli di materiale che non lascia passare aria;

13. Non lasciare tende chiuse davanti ai termosifoni;

14. Utilizzare l'automobile il meno possibile e se necessario condividerla con chi fa lo stesso tragitto.

Con questo elenco di regole la redazione dell'Arcobaleno vuole far sì che anche Castrofilippo possa aderire all'iniziativa; i commercianti, le botteghe, le pizzerie, il comune, e tutti i singoli cittadini possono dare una mano al clima del mondo con piccoli gesti che faranno migliore il futuro del nostro paese.

La Redazione



IL RISCALDAMENTO GLOBALE, UN PROBLEMA CHE INTERESSA TUTTO IL MONDO E ANCHE CASTROFILIPPO

Riscaldamento globale è un termine usato per descrivere l'aumento nel tempo della **temperatura media dell'atmosfera terrestre** e degli **oceani**. Secondo gli scienziati la temperatura globale media è aumentata di **0,6 - 0,8 °C** dagli inizi del '900 e che la maggior parte del riscaldamento osservato durante gli ultimi 50 anni è attribuibile alle attività umane. Ogni anno vengono liberate nell'atmosfera circa 25 miliardi di tonnellate di CO₂, mentre il pianeta riesce a riassorbirne meno della metà mediante la **fotosintesi clorofilliana**. Questa alterazione del **ciclo del carbonio** è problematica non tanto per la sua entità, quanto per la sua velocità. Infatti le oscillazioni naturali del **ciclo del carbonio** hanno sempre causato i cicli plurimillenni delle **glaciazioni**. Il problema è comprendere e prevedere con quali conseguenze il pianeta riuscirà ad adattarsi a questo velocissimo aumento di **anidride carbonica**, basti pensare che dal 1600 a oggi la sua concentrazione si è quasi raddoppiata e continua ad aumentare.

Il riscaldamento dell'atmosfera è dovuto principalmente a tre fattori: l'**effetto serra**, l'**irraggiamento solare** e l'attività **geotermica dei vulcani**. Da recenti studi è emerso che l'attività umana contribuisce in maniera significativa all'intensificazione dell'effetto serra. Secondo i modelli climatici elaborati dai climatologi, la temperatura aumenterà tra **1,4 °C e 5,8 °C** nel periodo compreso tra il **1990 e il 2100**. Si pensa che ciò possa provocare altri **mutamenti climatici**, tra cui un aumento (già in corso e provato) del livello del mare, sia a causa dell'espansione termica che dello scioglimento dei ghiacci continentali e dei ghiacciai montani (sui **ghiacciai delle Alpi** il limite delle nevi persistenti si alza di anno in anno). L'acqua liberata nei mari e da qui nell'atmosfera, oltre ad innescare un pericoloso circolo vizioso, sta modificando la salinità del **mare** e quindi la quantità e la qualità delle precipitazioni. Basti pensare che dal **1970** ad oggi il numero e l'intensità dei **cicloni tropicali** è

aumentata considerevolmente.

Tali cambiamenti possono aumentare gli eventi estremi quali alluvioni, siccità, onde di calore, con conseguenti riduzioni dei rendimenti agricoli ed estinzioni biologiche.

Le maggiori temperature hanno anche contribuito alla comparsa di specie (come ad esempio la **zanzara tigre** e numerosi **pesci**) e malattie tropicali nel bacino del **Mar Mediterraneo**. È molto difficile prevedere con certezza cosa accadrà, anche perché la meteorologia non segue percorsi lineari, e gli scenari, così instabili, potrebbero mutare notevolmente.

Un primo tentativo per limitare l'alterazione climatica indotta dall'uomo è stato il cosiddetto **Protocollo di Kyoto**.

Questo è un **trattato internazionale**, sottoscritto nella città **giapponese di Kyoto l'11 dicembre 1997** da più di 160 paesi in occasione della **conferenza sui cambiamenti climatici** ed il **riscaldamento**

globale.

Questo trattato è entrato in vigore il **16 febbraio 2005**, e prevede l'obbligo di operare una drastica riduzione delle emissioni di elementi **inquinanti** in una misura non inferiore al 5,2% nel periodo **2008-2012**.

Al protocollo hanno aderito quasi tutte le nazioni del mondo, tra cui l'Italia, ma purtroppo alcuni paesi come gli **Stati Uniti** e l'Australia, responsabili di circa il 40% del totale delle emissioni di CO₂, non hanno aderito per non danneggiare il proprio sistema industriale e sostenendo che il trattato sia di fatto inutile.

La giornata Internazionale del risparmio energetico, vuole farci ricordare gli impegni presi dalle nazione a Kyoto, e vuole spronare ogni singolo cittadino al risparmio, così che un domani le generazioni future possano vivere in un mondo migliore e possano ricordare il nostro secolo come quello della salvaguardia dell'ambiente e non dello

Massimiliano Sanfilippo

REDAZIONE

Direttore e Responsabile Editoriale

Antonio Sferazza.

Equipe di Redazione

Arc. Don Angelo Martorana,

Gioacchino Failla, Umberto

Bartolotta, Giovanni Rizzo,

Massimiliano Sanfilippo, Costantino

Sferazza, Mario Messina, Antonino

Matina, Michele Morreale, Salvatore

Lo Giudice, Gino Sanfilippo, Marina

Lo Giudice.

Collaboratori

Mariella Badalamenti, Liliana Failla,

Elisa Bracco, Antonella Trupia.

Impostazione Grafica

Antonio Sferazza.

N° Speciale

Chiuso in Tipografia
il 14 Febbraio 2007

Per mettersi in contatto con noi o per
pubblicare eventuali articoli

e-mail:

arcobalenoredazione@libero.it

TeleFax 0922 829378

oppure rivolgersi alla Redazione

VISITATE IL NOSTRO SITO:

http://digilander.libero.it/
anspicastrofilippo

RICICLIAMO LA SOLIDARIETA'

raccogli i tappi ...aiuti il prossimo

La grave situazione ambientale sta repentinamente facendo cambiare il punto di vista di molte persone su quello che deve essere il rispetto dell'ecosistema che ci circonda. Finalmente stiamo aprendo gli occhi anche nel nostro paese. Ne è la prova l'iniziativa partita lo scorso anno "Progetto Solidarietà", che ha coinvolto tutti nella raccolta dei tappi da riciclare per contribuire al sostentamento della missione "Speranza e Carità" di Biagio Conte. Questo laico missionario a Palermo ha creato un centro di accoglienza per ospitare chiunque abbia bisogno di un tetto, un pasto caldo, o semplicemente un abbraccio.

Un'attività che quasi come un punto intervento, da anni, è diventata punto di riferimento per la società civile e un po' da tutta la Sicilia, sono in tanti coloro che si producono in iniziative finalizzate a darle forza.

Il Coro Canticum Novum assieme ai volontari del gruppo scout di Agrigento nel 2005/2006 ha portato questo importante progetto, che coinvolge grandi e piccini proprio per la sua semplicità ed efficacia, anche a Castrolibero e i risultati sono stati davvero ragguardevoli, un via

vai di anziani, giovani, bambini, che hanno contribuito. Alcune pizzerie locali hanno collaborato e l'eco è arrivato nella vicina Canicattì, dove le scuole si sono

riciclaggio, con la cultura della solidarietà e l'attenzione al prossimo grazie ad un piccolissimo gesto di carità.

Un movimento popolare che davvero accende la speranza e la voglia di fare del bene.

Molti ricorderanno che nel Natale 2005 il momento culminante della raccolta fu lo spettacolo realizzato dal coro "Canticum Novum" sul tema della Solidarietà, cui partecipò uno dei responsabili del gruppo scout di Agrigento, Dino Boschetti. Ebbene da quel momento Castrolibero ha accettato la sfida e durante quest'ultimo anno in molti hanno continuato la raccolta.

Con soddisfazione abbiamo scoperto l'anima solidale che si nasconde nei castrolibero e di certo non è nostra intenzione fermarci. Cogliamo l'occasione per rivolgervi l'invito ad insistere, perché c'è ancora tanto bisogno di noi. Raccogliete più tappi che potete, avendo cura di non lasciarne scappare neanche uno... poi contattate i sottoscritti o gli altri membri del coro per la consegna.

Speriamo in futuro di poter contare sul supporto dell'amministrazione comunale, per avere un locale adatto alla raccolta, in modo da portare avanti questa bella iniziativa. Nessuno può restare insensibile, la terra è la nostra casa e dobbiamo far il possibile per rispettarne la bellezza naturale e renderla un posto accogliente per tutti. ...e... la raccolta continua...

Elisa Bracco Umberto Bartolotta



Il responsabile del gruppo scout nel momento della consegna simbolica di una bottiglia piena di tappi, nelle mani del sacerdote che officia le celebrazioni nella comunità di Biagio Conte.

organizzate facendo pervenire alla nostra parrocchia il prodotto della loro raccolta. Il totale, dodici sacchi di tappi, si sono aggiunti a quelli degli altri paesi e ci hanno permesso di contribuire alla causa di Biagio Conte.

Certo i ricavi sono molto esigui visto che il riciclaggio di un chilogrammo di tappi di plastica equivale a pochi centesimi di euro, ma il nobile senso di questa raccolta sta proprio nel coniugare l'educazione al rispetto dell'ambiente attraverso il

Lo "SFOGO"

a cura di Mariella Badalamenti

LOSFOGO DI GIANFRANCO LOBUE

Giorni or sono ascoltavo la trasmissione "Caterpillar", cosa che del resto faccio spesso. Parlavano della loro iniziativa "Mi illumino di meno" volta al risparmio energetico al fine di ridurre le emissioni di gas serra. Nobile iniziativa che mi trova d'accordo perché l'energia non va sprecata, specialmente quella delle fonti non rinnovabili di origine fossile (petrolio, carbone ecc) che contribuiscono in modo pesante all'effetto serra che tutti conosciamo. La cosa che invece a me non piace è il modo di parlare.

E' da decenni che leggo su riviste scientifiche di questi problemi ma nessuno ne ha parlato al grande pubblico. Oggi i mass media fanno quasi terrorismo: "a Milano ci sarà il mare...", "Venezia verrà sommersa...", e per noi, "a Castrolibero non piove più (e negli anni 80?)..." e via dicendo a scala sempre più grande di dimensioni ed emotività. Mi viene in mente uno scenario apocalittico descritto in tv: ciò avverrà quando si fermerà la "corrente del golfo" che dal Messico risale fino al nord Europa portando acqua calda e temperature miti; bene, anzi male, tutto il nord Europa cadrà in una era glaciale! In realtà sono fenomeni talmente complessi che fare delle previsioni è quanto mai azzardato. Ad esempio, uno studio fatto da R. Seager della Columbia University in collaborazione di D. S. Battisti professore all'Università di Washington ha evidenziato che il blocco della corrente del golfo porterebbe solo ad un lieve abbassamento della temperatura.

Con ciò non voglio dire che dobbiamo fregarci ma neppure essere catastrofisti. Io ho molta fiducia nella scienza e nella

tecnologia.

Già ci sono parecchi studi sulla fattibilità di poter catturare l'anidride carbonica prodotta dalle centrali elettriche per non immetterla nell'atmosfera. Semmai il vero problema sono i paesi come India e Cina che solo ora cominciano seriamente a produrre CO2 e potrebbero non avere i mezzi per ridurre le emissioni; noi, che siamo in pochi, possiamo risparmiare e cercare di arginare quanto vogliamo i gas serra ma se non lo fanno loro (e gli USA)...

Una parola sulla siccità che affligge le nostre zone. Penso che sia un fenomeno da attribuire a situazioni non legate in maniera forte all'effetto serra anche se la maggiore energia posseduta dall'atmosfera, per effetto del riscaldamento globale, può portare a manifestazioni meteorologiche più violente ed estreme. Lo spazio è poco e finisco con una riflessione: ciascuno di noi, nel suo piccolo, deve fare la sua parte imparando ad usare i corretti comportamenti atti a salvaguardare il mondo senza grossi sacrifici e paure. Per ultimo l'auspicio che le scuole ed i mezzi di informazione prestino la giusta attenzione al problema e la trasmettano a chi di pertinenza in modo adeguato.

Gianfranco, io non entro nel merito delle questioni tecniche (non di mia competenza!) ma sono assolutamente d'accordo sul fatto che ciascuno di noi, a qualsiasi livello, deve dare il suo contributo affinché il nostro pianeta possa essere salvaguardato per noi e per le generazioni future.

Per il vostro sfogo scrivete all'Associazione ANSPI di Castrolibero oppure mandate una e-mail a losfogodi@hotmail.it.

LA GIBBEDDRA

OVVERO

= LA GIBBEDDRA = RISCOPRIAMO IL DIALETTO

a cura di Totò Lo Giudice e Gino Sanfilippo

Lu Sparagnu - Il risparmio

È in generale il consumo dei beni disponibili con moderazione, limitandosi allo stretto necessario evitando gli sprechi, ed accantonando l'eccedenza, così ottenuta, per il futuro.

In Italia il 31 ottobre di ciascun anno si celebra la giornata del risparmio (o di lu sparagnu) dal punto di vista finanziario.

Dal patrimonio de "LA GIBBEDDRA" ecco alcuni proverbi o modi di dire riguardanti l'argomento:

Cu sparagnà bonu si truvà.

Chi risparmiò bene si ritrovò.

Cu havi(pirchi sparagnà)mangia, cu nun avi talia.

Chi ha (perchè ha risparmiato)mangia, chi non ha guarda.

A picca a picca si forma l'assà.

Col poco e poco si forma il molto.

Fimmina sparagnusa fa ricca la casa.

La donna risparmiatrice fa la ricchezza della casa.

A passu a passu si fa lu gran camminu, a petra a petra si fa lu muru.

A passo a passo si percorre la grande distanza, a pietra a pietra si costruisce il muro.

Chidru ca oi si schifia, veni tiempu ca s'addisia.

Ciò che oggi si rifiuta viene il tempo che si desidera.

Cu nun si cura di lu picca nun avrà mai la casa ricca.

Chi non ha cura del poco non avrà mai ricca la casa.

Cu travaglia giovani ,riposa viecchii.

Chi lavora da giovane riposa da vecchio

A passu a passu si va arrassu.

A passo a passo si va lontano.

Dinari sparagnati parinu ahjati.

Soldi risparmiati saranno trovati.

Cu leva e nun minti vidi lu funnu.

Chi toglie e non aggiunge vede il fondo.

(Il presente proverbio trova particolare appropriazione nello spreco che facciamo oggi del bene prezioso che è l'acqua potabile.)